

EGIZIO FARAONE - PINO GUIDI

BREVE NOTA BIBLIOGRAFICA SUL FOLKLORE DELLE GROTTI FRIULANE

Nel 1975 veniva pubblicata su Mondo Sotterraneo la «Nota su leggende e tradizioni riguardanti le Grotte del Friuli», ampia sintesi monografica che raccoglieva una sessantina di leggende. Il lavoro, inserito in una tradizione che nell'arco di un sessantennio spazia dal De Gasperi al Caracci ed al Chiappa, voleva essere - più che un punto di arrivo - un punto di partenza per gli speleologi di oggi e di domani.

A distanza di poco più di cinque anni è stato raccolto notevole materiale bibliografico, in parte dovuto a pubblicazioni recenti di speleologi che hanno inserito nei loro lavori anche note sul folklore oppure hanno approfondito la ricerca in alcune zone del Friuli, in parte al reperimento di pubblicazioni molto più vecchie e sfuggite, per varie cause, alla prima cernita.

Ancora qualche voce bibliografica ci viene da opere sul folklore non strettamente speleologico ma con riferimenti - diretti o indiretti - alle grotte ed ai fenomeni carsici.

Riteniamo di fare cosa utile pubblicando le schede bibliografiche raccolte, per fornire al ricercatore un primo strumento di consultazione e di informazione, inoltre per sensibilizzare lo speleologo a quest'aspetto della ricerca, spesso troppo trascurato e negletto.

ANONIMO, 1899 - *Une legende che a vorres spiegà l'etimologie di Ruigne, Glemone, Artigne, Tarcint e Nimis*, Pagine Friulane, 1899: 126-127

1096.

Viene ricordata la Casa dei Corvi, luogo temibile.

V Rom. Reg. Spel. / 1981

ANONIMO, 1972 - *Carnia, Canal del Ferro, Val Canale, Val del Natisone. Guida pratica*. Ente provinciale per il turismo, Udine, 1972: 168

43, 89, 101, 180.

Accenni al folklore, in particolare delle Valli del Natisone.

ANONIMO, 1979 - *Cavit  revisionate*, Boll. dell'Associazione Friulana Ricerche, Tarcento, 3, 1979: 43-48

67, 111.

Tra le altre vengono citate la Bog-vari, della cui scritta all'ingresso non si   trovata traccia, e la Buse di Pasche, alla cui leggenda si accenna brevemente.

ARBOIT A., 1871 - *Memorie della Carnia*, Udine, 1871: 91-92, 223 ((ristampa anastatica Forni, Bologna, 1976))

114, 180.

Nell'ampio lavoro che descrive la Carnia da poco annessa al Regno d'Italia, l'autore - infaticabile ed intelligente escursionista - nomina due grotte: il Fontanon di Rio Negro che, a quanto si dice, quando   burrasca in mare cresce e getta fuori arena e conchiglie, ed il Fontanon di Timau del quale ricorda la leggenda. Accenna anche alla leggenda di Silverio, condannato a demolire il Moscardo.

ARGANTE M., 1970 - *Sopravvivenze mitologiche nel folklore friulano*, Il Pignar l, Tarcento, 1970: 33.

Breve panoramica sugli esseri leggendari del Friuli e delle Dolomiti ladine. Non vengono indicate grotte, anche se si accenna genericamente alle caverne di Cabia, abitate dai Pagans.

BALDISSERA G., 1895 - *Il Castello di Bragolino (Braulins)*, Pagine friulane, 1895: 24

111.

Viene descritta la Busa di Pasche e si riporta la relativa leggenda.

CANDIDO G., 1544 - *Commentarii de i fatti d'Aquileia*, Venezia, 1544: 99 ((ristampa anastatica Forni, Bologna, 1969))

86.

Nel corso dell'assedio di Osoppo del 1514 gli imperiali nascondono cinquecento uomini in una caverna alla base del colle - probabilmente la grotta di Zumpin, unica capace di contenere tanta gente - e fingono di levare il campo. Ma gli assediati non si lasciano ingannare.

CUSCITO G., 1976 - *La diffusione del Cristianesimo nelle regioni alpine orientali*, Antichit  Altoadriatiche, 9, Aquileia e l'arco alpino orien-

tale, *Atti della sesta Settimana di Studi Aquileiesi*, 1975, Udine, 1976: 338.

Riporta l'iscrizione funeraria della novantenne Colomba, morta ad Osoppo nel sesto secolo, che secondo il Forgiarini (*Pagine Friulane*, 14 (2) 1901: 29-31) potrebbe aver dato origine alla leggenda di Santa Colomba.

D'ORLANDI L., CANTARUTTI N., 1980 - *Esseri mitici nelle tradizioni friulane*, Enciclopedia Monografica del Friuli-Venezia Giulia, 3 (3): 1403-1415

1666, Cres des Aganes di Tualis, Grotta del Colle di San Rocco, Grotta sotto il Cret di Pascolàt (Sequàls) o Tana del Diàul.

Il lavoro consiste in una serie di schede sugli esseri mitici, ordinate secondo l'alfabeto e corredate da numerose leggende.

FRESCURA B., 1893 - *Credenze e superstizioni popolari - Folletti e fate (folklore vicentino)*, *Rivista delle tradizioni popolari italiane*, 1, 1893: 613

4.

Analogie tra le Anguane venete e le Aganis del Macilla.

GAROBBO A., 1980 - *Alpi e Prealpi - Mito e realtà*, 6, Friuli-Venezia Giulia, Alfa, Bologna, 1980

1, 4, 43, 100, 101, 110, 153, 169, 180, 198, 201, 1666, Grotta del Cértén (Erto), Grotte dietro la Rotonda (Maniago), Tana del Diàul, Grotte del Turiee (Paularo), Canin, Grotta Meravigliosa.

Come i precedenti, anche questo volume descrive una zona montana sotto tutti i suoi aspetti: storia, tradizioni, vita d'ogni giorno, arte popolare, e così via. Ampio spazio viene dato alle grotte ed alle leggende che le riguardano: purtroppo in qualche caso (43, 180) viene data una versione insolita senza citarne la fonte.

GIANPICCOLI M. S., 1787 - *Notizie storiche e geografiche di Gemona*, Venezia, 1787

1096.

Viene ricordata una casa incassata nel Monte Falconis.

GIOVAGNOLI P., 1979 - *La Turchnajama nella tradizione popolare*, *Mondo Sotterraneo*, n.s., 3 (1), Udine, aprile 1979: 41-42

424.

Serie di leggende, riguardanti le Torke e gli Scratik, raccolte a Masarolis.

GORLATO A., 1978 - *Antiche leggende veneto-giuliane*, Helvetia,

Venezia, 1978: 23-24

180.

È ricordata la leggenda del Fontanon di Timau, la cui liberazione dal drago viene attribuita a S. Ermacora, con una versione alquanto differente da quelle già conosciute. Purtroppo l'autore non indica la fonte delle sue informazioni.

GRASSI N., 1782 - *Notizie storiche della provincia della Carnia, Udine*, 1782: 121

180.

Nella zona di Timau l'autore non trovò traccia della leggenda del drago.

GRI G. P., 1980 - *La cultura popolare nel Friuli-Venezia Giulia: un problema aperto*, Enciclopedia Monografica del Friuli-Venezia Giulia: 3 (3): 1321-1342

118.

Introduzione agli studi sul folklore pubblicati sull'Enciclopedia.

GUIDI P., 1977 - *Landri Scur*, Speleologia Emiliana, 14 (7), Bologna, 1977: 2-4

125.

Descrizione della grotta, con relative leggende.

IMBRIGHI G., 1958 - *La toponomastica sacra nella speleologia*, Atti II° Congr. Internaz. Spel., Bari, 1958, Bari, 1963, 2: 234-239

43.

Viene ricordata la grande importanza della speleotoponomastica.

MARINI D., GALLI M., 1977 - *Alpi Giulie Occidentali*, 2a ed., Società Alpina delle Giulie, Trieste, 1977: 75.

Gli autori ritengono di poter identificare la Grotta del «Louf di Stretti» col Clapùsc del Louf, riparo sottoroccia ubicato a fianco della mulattiera che dalla Casera Pecol conduce a Piani.

MERLINO E., 1980 - *Streghe, riti e malefici nella tradizione friulana*, Enciclopedia Monografica del Friuli - Venezia Giulia, 3 (3): 1357-1364

62.

Panoramica sul soprannaturale e demoniaco nel Friuli, con scarsissimi riferimenti alle grotte.

MESAGLIO G., 1981 - *Campagna estiva Frisanco 1980 (Maniago - Pordenone)*, Mondo Sotterraneo, n.s., 5 (1), Udine, 1981: 35-40

1666.

Descrizione del Bus de le Anguane del Colvera e della zona circostante.

MONTINA P., 1977 - *Il passo e la grotta di Crosis*, Bollettino dell'Associazione Friulana Ricerche, 2, Tarcento, 1977: 55-60
70, 74.

Descrizione della chiusa di Crosis e della grotta, con relative leggende.

MONTINA P., 1978 - *Le grotte dei Monti Bernadia tra mito e realtà*, Sot la Nape, Società Filologica Friulana, Doretto, Udine (3/4) 1978: 36-46
59, 62, 63, 65/66, 67, 70, 72, 74, 79, 323, vor. pr. Boreanis, Zekarlena Jama, vor. di Zamulas, Ucceclap, vor. di Vallemontana.

Panoramica delle leggende e tradizioni del Bernadia. Tra quelle finora non pubblicate, interessante la creduta presenza di un ampio lago all'interno del monte, dovuta alle cronache giornalistiche sull'esplorazione dell'Abisso dei Viganti nel 1949: prova che le leggende si formano anche ai nostri giorni.

MONTINA P., 1979 - *Braulins: un castello, una chiesa, una grotta*, Sot la Nape, 31 (4), Società Filologica Friulana, Udine, 1979: 10-18
111.

Storia del castello e descrizione della chiesetta, leggende relative alla Busa di Pasche.

MONTINA P., 1979 a. - *Il passo e la grotta di Crosis*, Il Pignarûl, Pro Tarcento, Grafiche Fulvio, Udine, 1979: 61-63
70, 74.

Riporta la leggenda e la poesia dell'Armillini, già pubblicata sul Boll. A.F.R. 2, 1977-1978.

MONTINA P., 1979 b. - *Le grotte dei Monti Bernadia tra mito e realtà*, Bollettino dell'Associazione Friulana Ricerche, 3, Tarcento, 1979: 57-68.

Viene riportato il lavoro già pubblicato su «Sot la Nape» (1978) con un'ampia premessa di due pagine e mezza; eliminando la Grotta Meravigliosa e la Voragine verso Vallemontana.

MONTINA P., 1979 c. - *Ripari sotto roccia presso il Cret di Martin Fr 1657*, Bollettino dell'Associazione Friulana Ricerche, Tarcento, 3, 1979: 26-29
1657.

Descrizione dei ripari e leggenda di Martin dai Cres.

MONTINA P., ZOZ V., 1979 - *Lis Foranis di Portis e la Buse di Martin*, Sot la Nape, 31 (2/3), Società Filologica Friulana, Udine, 1979: 51-58
1657.

Descrizione della zona e dei ripari, leggenda di Martin.

PLAIN C., 1888 - *Il chischzell di Cergneu*, Pagine Friulane, 1888: 112.

Leggenda della voragine di Vallemontana.

SAVOIA L., SELLO U., 1979 - *La casa dei corvi (La ciase dai corvaz)*, Mondo Sotterraneo, n. s., 3 (2), Udine, 1979: 33-42

1096.

Casa dei Corvi: nuove notizie, rilievo, bibliografia, riproduzione delle stampe.

SELLO U., 1980 - *Pozzuolo 80 anni dopo*, Mondo Sotterraneo, n. s., 4 (1), Udine, 1980: 29-32

1648.

Riesplorazione del pozzo di Pozzuolo, che termina in una cavità naturale. Qualche data recente a matita, ma nessuna traccia dell'iscrizione romana che - secondo una tradizione raccolta dal Tellini - sarebbe stata scoperta a metà discesa da un ufficiale napoleonico.

SELLO U., 1980 a. - *S. Giovanni d'Antro: le prime esplorazioni*, Mondo Sotterraneo, n. s., 4 (1), Udine, 1980: 43-46

43.

Breve storia di S. Giovanni d'Antro e delle sue esplorazioni.

STICOTTI P., 1910 - *Timavo*. Miscellanea di studi in onore di Attilio Hortis, Trieste, 1910, 2: 1042

180.

Ricorda la leggenda del Fontanon di Timau.